

BENVENUTI A PAPEROPOLI

Paperon de Paperoni che governa, Paperino ministro delle finanze, Qui Quo e Qua ministri. Neppure dalla penna di Walt Disney sarebbe potuta uscire una realtà peggiore di questa, con tre manovre finanziarie in un mese, una peggio dell'altra e Paperopoli commissariata dalla BCE. Purtroppo non è un fumetto, è la nostra pesante realtà, per cui cerchiamo di mettere insieme i pezzi per capire cosa è successo e quanto ci è costato l'ultimo mese.

A OGGI:

- **Con la manovra di Luglio riduzione/azzeramento delle detrazioni per lavoro dipendente a partire dal 2013.** Oggi hanno un valore annuo da 1.840 euro a 690 euro per ogni lavoratore dipendente;
- **Con la manovra di Luglio riduzione/azzeramento degli assegni familiari dal 2013,** l'unica misura fiscale che riconosceva qualcosa alle famiglie;
- **Tagli agli enti locali e quindi corrispondenti tagli dei servizi alle fasce più deboli della popolazione.** Su questo vogliamo smentire la falsità che i tagli agli enti locali fanno pagare meno i cittadini. La CGIA di Mestre ha calcolato che per sopperire ai tagli gli enti locali (Comuni, Province, Regioni) abbiano aumentato la tassazione a livello locale del 137,9% (non vi siete sbagliati a leggere: centotrentasettevirgolanove per cento) nel periodo fra il 1995 ed il 2010 dati a prezzi costanti. Ovviamente tasse che hanno pagato i soliti noti, ovvero chi le tasse le paga già. Sempre Giuseppe Bortolussi, segretario della CGIA dice "alle Autonomie Locali non resterà che tagliare i servizi o aumentare le entrate ed a rimetterci saranno cittadini ed imprese";
- Ulteriore taglio di miliardi di euro ai Comuni (circa 6 mld);
- Tagli alle Regioni e introduzione del Ticket sanitario;
- **Smantellamento del Contratto Nazionale** introducendo con l'art. 8 della manovra la possibilità di derogare in azienda non solo al contratto nazionale ma addirittura alle leggi dello stato (leggi art. 18 contro i licenziamenti illegittimi);
- Blocco dei contratti dei dipendenti pubblici fino al 2018.

Ma poiché alla fantasia nei fumetti non c'è limite, ci chiediamo cosa dobbiamo aspettarci per il domani !!!!!

Già oggi dove scriviamo "riduzione/azzeramento" o "circa" non si tratta di un dubbio di chi scrive ma dell'incertezza del fumettista.

Non aspettiamo che la fantasia "perversa" del governo di Paperopoli punisca ulteriormente i lavoratori, gli onesti contribuenti, i cittadini in generale e premi i disonesti e gli evasori.

Non aspettiamo che sia la BCE a sollecitare anche misure per la crescita e non solo l'introduzione di nuove e più ingiuste tasse a nostro carico (in Italia di Tasse ne esistono già a sufficienza, basterebbe fare pagare quelle che ci sono e non invece tassare al 5% il frutto dell'evasione).

Non rendiamoci complici con il nostro silenzio di misure inique che colpiscono i lavoratori dipendenti ed i contribuenti onesti. Non è il tempo delle attese.

Scendiamo in piazza insieme il 6 di settembre, chiediamo a questo cinico disegnatore di cambiare il fumetto prima della parola FINE.

Aiutaci a
diffondere le
notizie, inoltra
una copia alla/al
tuo collega

